



TORINO

FUSIONE SANPAOLO - INTESA: AUDIZIONE CON IL COMUNE DI TORINO

Le Organizzazioni sindacali Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl, Uilca di Torino, hanno sottolineato come la fusione tra SanPaolo e Intesa riguardi due aziende sane e con forti possibilità di sviluppo da cui dovrà scaturire una nuova banca che dovrà dare valore aggiunto sul tessuto sociale ed economico del territorio. Questo aspetto oggi non viene riscontrato nel progetto di fusione, che si concentra sulla riduzione dei costi e quindi con il rischio di pesanti conseguenze sui livelli occupazionali.

Le Organizzazioni sindacali, preoccupate per le ricadute che possono derivare da questa operazione di aggregazione che sta coinvolgendo SanPaolo e Intesa e le relative controllate - aziende con presenze operative e numero di dipendenti particolarmente rilevanti per il nostro territorio - hanno chiesto l'attenzione e il coinvolgimento delle Istituzioni locali su tale tema. Tali richieste hanno prodotto un'audizione presso la Commissione Consiliare Lavoro del Comune di Torino, oggi giovedì 19 ottobre.

Durante l'audizione Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl, Uilca hanno comunicato ai componenti della Commissione Lavoro che la fusione SanPaolo Intesa non solo comporta significative problematiche per le lavoratrici e i lavoratori di queste aziende, ma ha ripercussioni su tutto il tessuto sociale e produttivo di Torino e del Piemonte.

Le Organizzazioni sindacali hanno rigettato i ripetuti e incontrollati annunci di ricerca di riduzione dei costi come prevalente (quasi unico) strumento di crescita degli utili e di razionalizzazioni di Funzioni e Servizi come presupposto per esuberi e tagli di personale a prescindere dall'analisi delle potenzialità di sviluppo delle realtà operative coinvolte. Queste voci alimentano un pesante clima di incertezza e timore tra le lavoratrici e i lavoratori di tutte le aziende coinvolte.

Inoltre, le Organizzazioni sindacali hanno chiarito che eventi di queste dimensioni e rilevanza devono essere retti da un'idea alta di sviluppo che valorizzi le professionalità e migliori l'offerta e la qualità dei servizi per la clientela.

Infine hanno ribadito come, proprio nella fase di predisposizione del piano industriale, occorra attivare iniziative che valorizzino le competenze, e le professionalità presenti nel nostro territorio e salvaguardare un patrimonio importante a partire dal polo di eccellenza nell'information technology del SanPaolo. Proprio tale polo, non solo si distingue per l'alto tasso di know how che è in grado di esprimere, ma per l'elevato tasso di occupazione specializzata che è in grado di garantire al nostro territorio sia direttamente che tramite un consistente indotto.

Dircredito, Fabi, Falcri, Fiba/Cisl, Fisac/Cgil, Sinfub, Ugl, Uilca hanno chiesto alle Istituzioni locali di condividere la priorità della difesa dell'occupazione e della garanzia dei diritti e delle tutele per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti e di attivarsi affinché non si disperda l'alto valore professionale dei lavoratori di questo territorio.

Abbiamo riscontrato da parte della Commissione Lavoro del Comune, che ha visto la partecipazione del Vicesindaco Tom Dealessandri, attenzione alle problematiche espresse e abbiamo riscontrato un impegno a mettere in atto tutte le iniziative volte a monitorare i diversi passaggi della fusione a tutela del territorio.

Torino, 19 ottobre 2006

**DIRCREDITO – FABI – FALCRI - FIBA/CISL - FISAC/CGIL – SINFUB – UGL – UILCA
SEGRETERIE PROVINCIALI DI TORINO**